

**SEDE NAZIONALE**

Via della Magliana Nuova, 93
00146 Roma
Tel./Fax: 06-55.27.23.23 r.a.

C.F. 96228210587 - P.I. 04710801004

Internet: <http://www.anammi.it>
E-mail: anammi@anammi.it

® Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili

UFFICIO STAMPA**UN CONDOMINIO A PROVA DI BAMBINO**

Secondo un'indagine dell'ANAMMI, nella maggioranza degli immobili è possibile giocare in cortile e negli spazi comuni. Tuttavia, è sempre più diffusa l'intolleranza nei confronti dell'infanzia, anche a causa dell'incapacità dei genitori a gestire i piccoli condòmini

In condominio si gioca con i bambini, si litiga per i bambini. Lo afferma l'ANAMMI, l'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili, sulla base di un questionario effettuato tra i suoi 12mila associati. Secondo l'indagine, **nel 77% dei casi ai bambini è consentito giocare in condominio, soprattutto in cortile e in giardino**, ma anche in terrazza e negli spazi comuni (9%). "Ciò dimostra che **gli operatori condominiali non sono certo ostili ai giochi infantili** – afferma **Giuseppe Bica, presidente dell'ANAMMI** – semmai, il nostro studio tra gli iscritti rivela che altri fattori incidono sulle dispute legate alla presenza di bambini in condominio".

Litigare a causa dei bambini, in effetti, è sempre più facile. **Il 72% degli amministratori iscritti all'ANAMMI ammette la frequenza del problema**, che il più delle volte non si risolve in maniera propriamente amichevole. **Il 42% di queste liti si conclude con una discussione in assemblea condominiale**, a fronte di altre soluzioni più "morbide", come un intervento presso i condòmini (7%), uno scambio di vedute con i genitori interessati (20%) ed una comunicazione ufficiale agli stessi genitori (31%). Anche per questo si va delineando la tendenza a ridurre la portata dei giochi infantili. **Nel 57% degli immobili i regolamenti di condominio riportano divieti precisi.** Quello più diffuso, deciso dalle assemblee condominiali, è quello del gioco del pallone, seguito dalla corsa in bicicletta. In alternativa, si impone la presenza dei genitori.

L'86% degli amministratori avverte che i regolamenti condominiali impongono orari di gioco che non interferiscono con quelli del pasto e del riposo. Però, il litigio causato dai pargoli resta sempre in agguato: colpa dei **rumori (54%)**, degli **oggetti lasciati negli spazi comuni (23%)**, degli **incidenti provocati dai piccoli condòmini (7%)**. Non mancano, poi, gli **atti di vandalismo (16%)**.

Ma è sempre il bambino il primo responsabile? Per gli amministratori ANAMMI, la maleducazione dei ragazzi pesa soltanto per il 28%. Sono **l'incapacità dei genitori a gestire i bambini (46%)** e **l'intolleranza degli adulti (42%), specie se anziani**, a determinare l'ostracismo nei confronti dei giochi in condominio. "Va anche sottolineato che non è possibile trasformare gli spazi comuni condominiali in un parco-giochi – spiega il presidente Bica – troppo spesso, infatti, si chiede al condominio di sopperire alla mancanza di verde tipica delle nostre città".

Non è però sempre vero, come stigmatizzano i media, che il condominio italiano ami poco i bambini. Al contrario, **per il 46% degli interpellati, molto dipende dalla tipologia del condominio**, cioè dagli spazi e dall'età media dei condòmini.